

## Articoli Selezionati

### **CAMPIONATO SUPERLEGA**

11/02/22	Provincia Como	48	Anzani in Champions passa il turno e fa sei punti	A.Gaf.	1
11/02/22	Arena	32	Verona Volley in bilico tra play off e salvezza A Vibo sarà sfida totale	Perbellini Marzio	2
11/02/22	Mattino Padova	35	Il piano Kioene: «Salvezza e rafforzamento»	Zilio Diego	4
11/02/22	Gazzetta dello Sport V come Volley	3	Intervista a Gabriele Laurenzano - «Il mio mito è Sergio Sogno la Nazionale e magari l'Olimpiade»	Catucci Pierfrancesco	6

### **COPPE EUROPEE**

11/02/22	Gazzetta dello Sport V come Volley	6	Intervista a Simone Giannelli - «Che emozione sfidare Trento La mia squadra gruppo unico»	Romani Davide	8
----------	------------------------------------	---	---	---------------	---

### **NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO**

11/02/22	Gazzetta dello Sport V come Volley	2	La difesa dell'Italia - Azzurro, più libero che mai «Giovani e forti Esiste una scuola in questo ruolo»	Pasini Gian_Luca	11
----------	------------------------------------	---	---	------------------	----

### **FIPAV**

11/02/22	Giorno Alta Lombardia	9	A Bormio gli alberghi puntano sul volley per far ripartire il turismo	F.D	16
----------	-----------------------	---	---	-----	----

# Anzani in Champions passa il turno e fa sei punti



Simone Anzani

**Pallavolo**  
Contro il Novosibirsk  
Civitanova  
ha strappato il pass  
per i quarti di finale

**NOVOSIBIRSK**

Sono stati sei i punti del comasco Simone Anzani nella vittoria in quattro set valse alla Cucine Lube Civitanova il pass per i quarti di finale di Cev Champions League. Al Volleyball Center di Novosibirsk, in Siberia, la formazione italiana s'è imposta per 1-3 nella 2ª giornata di ritorno della Pool C e, con i parziali 25-21, 23-25, 22-25 e 20-25, ottiene anzitempo il passaggio di turno con la quinta vittoria nelle cinque gare fin qui disputate.

In Italia, la Top Volley Cisterna del regista lariano Lorenzo Giani ha battuto 3-0 mercoledì sera in casa la Gas Sales Bluenergy Piacenza (25-17; 26-24 e 25-23 i parziali), incassando tre punti fondamentali per la permanenza in Superlega.

Tra le donne, il Vero Volley Monza del libero di Fino Mornasco Beatrice Negretti è stato sconfitto per 3-1 in trasferta sul campo di Novara: 20-25, 25-17, 25-14 e 25-21 i parziali con i quali Igor Gorgonzola Novara s'è imposta sulle monzesi, interrompendo in questo modo la serie di undici successi di fila fino a quel momento inanellata dalla formazione brianzola.

**A.Gf.**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**SUPERLEGA PALLAVOLO** Tra l'ottavo posto e il dodicesimo ci sono 5 squadre in 6 punti

# Verona Volley in bilico tra play off e salvezza

## A Vibo sarà sfida totale

Domenica in Calabria una gara fondamentale per la stagione  
I calabresi seguono a 6 punti  
ma hanno una partita in meno

**Marzio Perbellini**

●● La classifica si incendia. La corsa play off e quella per la salvezza si intrecciano e diventano incandescenti. La graduatoria è talmente corta dal dodicesimo posto all'ottavo, con cinque squadre racchiuse in sei punti, che in questo momento Vibo, Taranto, Cisterna, Verona e Padova (rispettivamente dodicesima, undicesima, decima, nona e ottava) da una parte possono ambire ai play off e dall'altra devono guardarsi alle spalle per non rischiare la retrocessione.

I risultati dei recuperi di mercoledì hanno acceso la miccia. Perché è salita a 20 punti Cisterna battendo a sorpresa Piacenza per 3-0; Padova si è imposto su Ravenna per 3-0 agganciando Verona a 21 punti ma superandola per quoziente vittorie; mentre Vibo ha vinto il derby del sud contro Taranto per 3-1 racimolando così altri tre punti preziosissimi.

Un bottino pesante considerando che rispetto a Verona, che affronterà domenica, ha anche una partita in meno. Significa che vincendo contro i gialloblù potrebbe rimettersi prepotentemente in corsa per la salvezza a scapito proprio della squadra di Stoytchev.

E come aveva giustamente previsto e immaginato Gian

Andrea Marchesi, il direttore sportivo di Verona Volley, quella contro i calabresi diventerà dunque il crocevia della stagione, uno snodo decisivo. La partita clou.

Che Verona affronterà in trasferta dopo il lungo viaggio. Troverà un avversario ringalluzzito dal netto successo contro Taranto, molto in forma fisicamente e che dopo l'infortunio può adesso contare su un Nishida a pieno regime (contro Taranto autore di 29 punti).

Sfida tanto più importante dal momento che poi Rapha & Co se la vedranno in rapida successione, entrambe al Forum alle 20.30, con Modena, domenica 20 e con la Lube mercoledì 23. Da adesso in poi ogni punto guadagnato o perso alla fine della stagione potrà davvero fare la differenza, ma non solo. Visto il grande equilibrio, potrebbero incidere, e anche tanto, il numero dei set vinti o persi perché a parità di punti si conteranno quelli vinti e quelli persi.

Ai gialloblù, da qui alla fine della stagione regolare, mancano sei partite. Oltre ai due big match che seguiranno l'incontro con Vibo, ci saranno poi le partite contro Ravenna, in trasferta, come quella a Piacenza (ore 20.30), prima di chiudere in casa contro Monza il 20 marzo. L'unica cosa certa è che sarà una corsa all'ultimo respiro. Poco ma sicuro. ●





**Verona Volley** festeggia un punto nell'importante sfida vinta contro Milano FOTOFEXPRESS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY SUPERLEGA

# Il piano Kioene: «Salvezza e rafforzamento»

Il presidente Bettio rilancia i bianconeri: «Basta pressione, servono braccia libere. Bottolo? Solo voci, ora testa a Monza»

Diego Zilio / PADOVA

Il confine tra l'altare e la polvere non è mai stato così labile. Basta dare un occhio alla classifica della Superlega di volley per rendersene conto. Grazie alla scorribanda di Ravenna la Kioene Padova è risalita in ottava posizione, rientrando addirittura in zona playoff, con 21 punti in 17 partite giocate. Ma dietro sono tutte raccolte in un fazzoletto: Verona ne ha a sua volta 21 (in 18 gare), Cisterna 20 (in 18), Taranto 20 (in 19) e Vibo segue a 15 (in 17) davanti appunto a Ravenna, ultima e ormai spacciata, a quota 2. Oltre ai romagnoli retrocederà un'altra squadra, la lotta è serratissima e il presidente bianconero Giancarlo Bettio è il primo a esserne consapevole: «Siamo contenti per la vittoria, ma non posso nascondere che ho visto i ragazzi patire troppo la pressione, il peso della responsabilità. Nella prima parte della stagione erano diversi: giocavano con testa e braccia libere, adesso invece li vedi sì carichi, ma tesi».

In effetti i 35 errori commessi, con ben 24 battute sbagliate (praticamente un inte-

ro set regalato), confermano questa impressione. Tanto che uno come Vitelli, spesso decisivo dalla linea dei nove metri, si è messo a servire flottante. «Sembra che pensino: se sbaglio, regalo punti all'avversario. E io, che li vedo in palestra, vi assicuro che negli allenamenti fanno cose incredibili, che in partita non ripetono». Ma ora è più preoccupato per la volata salvezza o più ottimista per una possibile qualificazione ai playoff, inimmaginabile a inizio stagione? «Proprio perché li conosco e so quanto valgono non sono preoccupato. Dobbiamo solo superare quel blocco. Chiaro che non escludo niente». Nemmeno l'ipotesi che la gara interna del 13 marzo con Vibo possa essere una sorta di spareggio per non retrocedere? «Oggi come oggi può succedere di tutto. E Vibo è sì attardata in classifica, ma ha continuato a investire, prendendosi pure Nelli. Noi, però, siamo nelle condizioni migliori. E speriamo di prenderci qualche punto anche nell'anticipo di domani con Monza».

Farebbe un fioretto per i

playoff? «Non ci ho pensato, perché i playoff non erano certo l'obiettivo di inizio stagione. Per cui, se vengono: bene, altrimenti non sarà un problema. Quello che posso anticipare è che per la prossima stagione abbiamo previsto un incremento del budget, intorno al 10-15%, per continuare a crescere. E badate che non era facile, perché col caro bollette che si fa sentire anche nelle aziende e con l'impossibilità di avere i palazzetti pieni e organizzare eventi, fai fatica a bussare a casa di nuovi sponsor. La voglia, però, è quella di rinnovare con tutti i giocatori e di rafforzarsi».

Quindi sta dicendo che resterà anche il gioiellino Bottolo, che i rumors accostano a Civitanova? «Sono solo voci, legate a un giocatore che fa gola a tanti e che è legato a un altro anno di contratto. Ci sono state richieste ma non c'è alcuna trattativa, al momento. E comunque il punto è: se mi danno 100, ma poi devo spendere altrettanto per trovare un sostituto all'altezza, ha senso che lo ceda? Se non ci saranno offerte strabilianti - che, nel caso, valuteremo - rimarrà, anche perché Mattia, qui, migliorerà ancora». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 58 %

## LA CORSA PER EVITARE LA RETROCESSIONE



**PADOVA: MATTIA BOTTOLO**  
21 PUNTI, 8 VITTORIE SU 17

La vittoria esterna di Ravenna ha ridato slancio alla squadra di Cuttini, ora all'ottavo posto in classifica



**VERONA: ROK MOZIC**  
21 PUNTI, 8 VITTORIE SU 18

Tre vittorie di fila, tra cui quella al tiebreak contro Milano: ha le carte in regola per togliersi dai guai



**CISTERNA: STEPHEN MAAR**  
20 PUNTI, 6 VITTORIE SU 18

Il secco 3-0 nell'ultimo match contro Piacenza rilancia le ambizioni della squadra di Soli



**TARANTO: LUIGI RANDAZZO**  
20 PUNTI, 6 VITTORIE SU 19

Il ko con Vibo la inguaia non poco visto che non ha gare da recuperare. Però ha vinto a Padova



**VIBO VALENTIA: GABRIELE NELLI**  
15 PUNTI, 5 VITTORIE SU 17

Ha vinto la prima delle tre finali salvezza battendo Taranto 3-1 al termine di un match cardiopalma



La Kioene Padova festeggia dopo una vittoria con il presidente Giancarlo Bettio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

## Il libero di Taranto

# «Il mio mito è Sergio Sogno la Nazionale e magari l'Olimpiade»

Il 18enne Laurenzano è la rivelazione della **Superlega**. «Con Di Pinto lavoro molto sulla tecnica. Da bambino ispirato dal brasiliano»

di **Pierfrancesco Catucci**

**T**aranto-Modena, amichevole precampionato: Vincenzo Di Pinto manda in campo il secondo libero Gabriele Laurenzano, classe 2003, zero presenze in **Superlega** (altrettante in A2 e A3). Dall'altra parte della rete Abdel-Aziz, Ngapeth e Leal. «Giuro - racconta il libero calabrese - non ci ho capito niente. Mi hanno letteralmente preso a pallonate». Qualche settimana più tardi Laurenzano è diventato il libero titolare della Gioiella Prisma Taranto. E non è più uscito dal campo.

► **Quanto è stato traumatico l'esordio in Superlega?**

«Abbastanza, ma con impegno e lavoro sono riuscito a prendere le misure. Ero arrivato qui per fare esperienza come secondo libero, poi mi sono ritrovato in campo e ora non voglio più uscire (ride, anche se al momento sta recuperando da un infortunio, ndr)».

► **Dalla Serie B ha fatto un salto di 3 categorie.**

«In **Superlega** la palla viaggia molto più veloce e hai bisogno di ancora più tecnica e istinto. Per

fortuna il secondo ce l'ho innato ed è da sempre un mio punto di forza. E sulla tecnica stiamo lavorando tanto con Di Pinto».

► **E con i compagni come va?**

«Giocare con e contro gente che fino a qualche mese fa guardavo in tv è bellissimo. Ora, spero un giorno di sfidare Grebennikov, il mio riferimento, e chiedergli anche qualche consiglio sul ruolo. Per Sergio, il mio mito da bambino, forse sono arrivato tardi».

► **L'obiettivo di domani, invece?**

«Mi piacerebbe un giorno vestire la maglia della Nazionale maggiore e, visto che stiamo sognando, facciamolo in grande: vorrei giocare l'Olimpiade».

► **Intanto è campione d'Europa e miglior libero con la Nazionale Under 18...**

«È stata una grande gioia, condivisa con Vincenzo Fanizza, l'allenatore che, quando avevo 12 anni, mi ha portato a Castellana Grotte».

► **Che rapporto avete?**

«Tipo padre-figlio. In campo mi basta un suo sguardo per capire cosa vuole da me, mentre fuori possiamo ridere e scherzare di qualsiasi argomento e parlare an-

che di cose più serie. Ho pranzato e dormito a casa sua, è stata per me una figura fondamentale».

► **È stato lui a impostarla come libero?**

«Sì, perché la rete si alzava, i miei compagni diventavano più alti e io restavo uguale. Mi ha detto che questa era la strada per arrivare ad alti livelli».

► **Qual è la caratteristica di cui è orgoglioso?**

«Sono uno che non molla mai. Anche sotto 24-0. A livello tecnico ho tanto da lavorare e crescere ma sotto il profilo mentale credo di essere già a buon punto».

► **Con la scuola come va?**

«Quest'anno sto frequentando l'ultimo anno di ragioneria. Poi vorrei iscrivermi alla facoltà di Scienze motorie e, un domani, provare a fare il procuratore o l'allenatore».

► **Nel tempo libero, invece, come ricarica le batterie?**

«Netflix e Playstation. Ora sto guardando Outer Banks e, ogni tanto gioco a Call of Duty e Gta. Ma in realtà, tra pallavolo e scuola, il tempo non è tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 49 %

## I LIBERI DELLA SUPERLEGA

Squadra	Naz	Giocatore	Anni
Cisterna		<b>Cavaccini</b>	34
Civitanova		<b>Balaso</b>	26
Milano		<b>Pesaresi</b>	31
Modena		<b>Rossini</b>	35
Monza		<b>Federici</b>	21
Padova		<b>Gottardo</b>	21
Piacenza		<b>Scanferla</b>	23
Perugia		<b>Colaci</b>	37
Ravenna		<b>Goi</b>	29
Taranto		<b>Laurenzano</b>	18
Trento		<b>Zenger</b>	24
Verona		<b>Bonami</b>	28
Vibo		<b>Rizzo</b>	32

LEGO



**A Taranto** Gabriele Laurenzano nel 2020 ha vinto l'oro europeo Under 18: è alla 1ª stagione in [Superlega](#) CAPUTO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



## CHAMPIONS LEAGUE

# Perugia è ai quarti

## «Che emozione sfidare Trento La mia squadra gruppo unico»

Giannelli trascina gli umbri a 309 giorni dall'ultimo match giocato con il vecchio club. «In questa città sono cresciuto»

di **Davide Romani**

**I**l figlio prediletto è tornato a casa. Sì, con una maglia diversa, ma certi amori non si cancellano. Non importa se il giocatore che è cresciuto e maturato diventando uno dei più forti registi al mondo nella città del Concilio ha iniziato una nuova avventura in un altro club. Ieri sera i 1400 spettatori della BLM Group Arena di Trento hanno riabbracciato Simone Giannelli. Nella 5ª giornata della fase a gironi di Champions League, girone E, il regista azzurro alla guida di Perugia è tornato nel palazzetto dove è diventato uomo. A 309 giorni da gara-4 della semifinale scudetto persa contro la Lube Civitanova - il 7 aprile 2021 -, l'ultima gara nell'impianto giocata con i colori dell'Itas (poi ci fu la finale di Champions League, a Verona, il Primo maggio persa con i polacchi dello Zaksa) il regista azzurro si è imposto 3-0. E con un turno d'anticipo Perugia si è qualificata ai quarti per la sesta stagione consecutiva e lo fa da prima del girone. Per Trento, invece, si deciderà tutto nell'ultimo turno in programma per tutti i club, mercoledì 16 febbraio a Cannes.

► **Giannelli, cos'ha provato?**  
«È una sensazione particolare,

bella, emozionante e intensa».

► **È tornato a casa...**

«Ho vissuto tanti anni particolari della mia carriera. La trafila nel settore giovanile, gli esordi in Superlega, le prime vittorie, i primi trofei. Un lungo capitolo della mia vita».

► **Prima della partita è stato premiato. Angelo Lorenzetti, l'allenatore che l'ha guidata negli ultimi anni, era quasi commosso. Cosa rappresentano per lei gli anni trascorsi sotto la sua guida tecnica?**

«Ad Angelo voglio molto bene. Mi ha fatto un effetto particolare riabbracciarlo. È un tecnico che mi ha dato tanto nel mio processo di crescita come giocatore e come uomo. Abbiamo condiviso tante emozioni».

► **In campo poi Perugia ha dimostrato tutta la propria forza con la quinta vittoria nel girone e la qualificazione ai quarti.**

«La Champions League ha dimostrato negli anni che nessuna partita può essere considerata scontata. Lo dimostra Trento che, nonostante giocasse con una formazione rimaneggiata (mancavano i due centrali titolari Lisinac per problemi alla schiena e Podrascanin per problemi addominali, costringendo l'Itas a far giocare lo schiacciato-

re Cavuto fuori ruolo, ndr)».

► **Quarti di finale già adesso vi permette di respirare anche se la stagione sta entrando nella fase più calda.**

«Meglio aver chiuso la pratica in anticipo, non si sa mai. Ma non dobbiamo abbassare la guardia. È una annata che stiamo affrontando con tante difficoltà, a cominciare dal Covid che ci ha bloccato in un momento importante».

► **Quindi non potrà godersi i luoghi di casa? Tornerà subito in Umbria?**

«Non c'è tempo. Testa subito in palestra perché il campionato chiama (domenica big match al PalaPanini contro Modena, ndr) e a breve arriverà anche l'appuntamento con le Final Four di Coppa Italia (5 e 6 marzo a Bologna, ndr)».

► **Intanto Perugia si gode una squadra che in questa stagione ha fin qui vinto 22 gare e perse 3 nelle 4 manifestazioni a cui partecipa. Una squadra con tante stelle: da regista come si "amministra" una rosa così forte?**

«Cerco di gestire al meglio il grande potenziale di questa squadra. La prima regola è quella di coinvolgere tutti al meglio perché tutti serviranno per i nostri obiettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRENTO	0
PERUGIA	3
(18-25, 21-25, 23-25)	

### TRENTINO ITAS

**Cavuto 1, Pinali 8, Michieletto 16, D'Heer 2, Sbertoli 3, Lavia 17;** Zenger (L), Sperotto, Kazyiski. N.e. Coser, Albergati, Podrascanin, Lisinac, De Angelis. All.: Lorenzetti

### SIR SICOMA MONINI PERUGIA

**Mengozzi 5, Rychlicki 9, Leon 21, Solé 5, Giannelli 2, Anderson 14;** Piccinelli (L), Plotnytskyi, Travica 1. N.e. Ricci, Dardzans, Ter Horst, Russo, Colaci (L). All.: Grbic

### ARBITRI Maroszek, Ferreira

**NOTE** Spettatori 1402. Durata set: 26', 28', 27'; totale 81'. Trentino Itas: battute sbagliate 11, vincenti 4, muri 9, errori 18. Sir Sicoma Monini Perugia: battute sbagliate 11, vincenti 6, muri 5, errori 15.

## Clic

### Trento si qualifica se batte Cannes e Ankara non vince

● Trento si qualifica per i quarti se nell'ultima gara contro Cannes vince da 3 punti. Poi deve augurarsi che lo Ziraat Bankasi non superi la Dinamo Mosca nell'ultimo turno, oppure che nelle 2 gare che mancano fra San Pietroburgo e Berlino (che si giocano in Russia) vinca entrambe da 3 la stessa squadra. La seconda del girone A è già adesso più indietro dei trentini.

## HA DETTO

“  
A Lorenzetti voglio molto bene, mi ha dato tanto nella mia crescita. Con lui ho vissuto tante emozioni

“  
Ora testa al campionato e alle Final Four di Coppa Italia. Abbiamo obiettivi importanti

**Simone Giannelli**



### Quinta vittoria

Simone Giannelli, 25 anni, (seconda da destra) esulta con i compagni per il 3-0 su Trento: gli umbri sono qualificati ai quarti di Champions League BENDA

## LA GUIDA

### Già 4 squadre sono ai quarti Sorteggio il 18

● Al termine della quinta giornata della fase a gironi di Champions League sono 4 le squadre già qualificate ai quarti: Dinamo Mosca (Rus), Cucine Lube Civitanova, Jastrzebski Weigel (Pol) e Sir Sicoma Monini Perugia. Il 16 si gioca l'ultimo turno, il 18 è in programma il sorteggio per la seconda fase.

**Risultati** Varsavia-Dinamo Mosca 0-3; Maaseik-Ziraat Ankara 3-2.

**Classifica** Dinamo Mosca 5-0 (14); Ziraat Bankasi 3-2 (10); Maaseik 1-3 (2); Varsavia 0-4 (1).

#### Girone C

**Risultati** Novosibirsk-Civitanova 1-3; Maribor-Kedzierzyn Kozle 0-3.

**Classifica** Civitanova 5-0 (14);

Zaksa Kedzierzyn-Kozle 3-1 (10); Novosibirsk 1-3 (3); Maribor 0-5 (0).

#### Girone D

**Risultati** Benfica-Zenit San Pietroburgo 0-3; Novi Sad-Berlino 0-3.

**Classifica** Berlino 4-0 (12); San Pietroburgo 3-1 (9); Vojvodina Novi Sad 1-3 (3); Benfica 0-4 (0).

#### Girone A

##### Risultati

Roeselare-Friedrichshafen 3-2; ieri: Pazardzhik-Jastrzebski 1-3.

**Classifica** Jastrzebski Weigel 5 vittorie e 0 sconfitte (15 punti); Roeselare 2-2 (4); Friedrichshafen 1-4 (6); Pazardzhik 1-3 (2).

#### Girone B

#### Girone E

**Risultati** Trento-Perugia 0-3; Cannes-Fenerbahce 2-3.

**Classifica** Perugia 5-0 (15); Trentino 3-2 (9); Fenerbahce Istanbul 2-3 (5); Cannes 0-5 (1).

**FORMULA** Accedono ai quarti di finale la prima di ogni girone (5 squadre) e le 3 migliori seconde.

## COPPA CEV

### Monza maschile: in semifinale c'è lo Zenit Kazan

● Monza conosce il suo avversario nella semifinale della Cev Cup. A sfidare i monzesi nella 2ª competizione continentale per club, sarà la corazzata Zenit Kazan (Totolo è vice allenatore, sono primi in classifica e hanno vinto la Coppa Nazionale). I russi hanno nel roster volti noti di Superlega: Micah Christenson e Bartosz Bednorz. Kazan ha eliminato i connazionali del Kemerovo (3-0, 3-1) in due gare.

# La difesa dell'Italia

Oltre ai senatori Colaci e Balaso: tanti giovani liberi di qualità

## Liberi & Giovani

L'inchiesta di questa settimana riguarda la scuola di liberi azzurri che ha portato nel massimo campionato tanti nuovi protagonisti di qualità e valore.

Il grafico centrale racconta dei tanti giovani (mai così come numero) che sono protagonisti del campionato di Superlega.

Poi il derby di Champions e la ripartenza dei campionati minori

## Azzurro, più libero che mai

L'INCHIESTA

# «GIOVANI E FORTI ESISTE UNA SCUOLA IN QUESTO RUOLO»

Tutti gli esperti concordi: «È cambiato il modo di intendere questa figura. Una volta si utilizzavano schiacciatori "riciclati"»

di Gian Luca Pasini

# «L

a verità è che la considerazione del libero è molto cambiata negli ultimi anni: oggi lo si valuta (giustamente) come una figura centrale nel gioco», Angiolino Frigoni tecnico campione del mondo con la Nazionale Juniores qualche mese fa a Cagliari,

analizza così il momento che sta vivendo l'Italia in questo ruolo, centrale della pallavolo moderna. Mai era accaduto di vedere tanti giovani azzurri di qualità tutti assieme, alle spalle di giocatori già affermati, vedi Fabio Balaso, campione d'Europa con l'Italia di De Giorgi o Max Colaci, colonna di Perugia e già medaglia d'argento olimpica a Rio de Janeiro 2016. «Credo che possa parlarsi a tutti gli effetti di una scuola di liberi italiani - dice Damiano Pippi, uno dei pochissimi azzurri ad avere vinto l'Europeo come schiacciatore e dieci

anni dopo, anche come libero -. Vedo tanti ragazzi che intendono il ruolo in maniera moderna, perfettamente adattati all'evoluzione del gioco. Spingono molto



Superficie 153 %

quando devono palleggiare e sono molto brillanti in difesa. Rispetto ai tempi in cui giocavo io si sta parlando di un'altra era. In quell'epoca quasi tutti consideravano i liberi come uno schiacciatore "riconvertito". E lo si vedeva anche dal punto di vista fisico. I liberi della mia generazione erano molto diversi: più alti e con spiccate doti di seconda linea, in particolare in ricezione. Oggi il libero è quasi sempre un soggetto molto reattivo dal punto di vista fisico, i ragazzi che si stanno imponendo in questa **Superlega** sono meno alti, rapidi in difesa e bravi anche nel palleggio. Perché questa è diventata una caratteristica importante del ruolo».

**Futuro** Secondo Damiano Pippi che continua a seguire il volley anche se fa tutt'altro nella vita. «Io credo che l'Italia sia davvero in buone mani per molti anni, vista la qualità e la quantità di questi ragazzi. Che al di là delle doti tecniche hanno qualità morali importanti. Hanno carattere e personalità, pregi che si sono dimostrati molto importanti in questo ruolo. Anche se sono giovani si sanno fare rispettare e soprattutto sanno farsi ascoltare per coordinare bene la ricezione e la difesa. Questo per dire che questi giocatori sono nati liberi. Poi dico che Fabio Balaso è un atleta con un fisico importante. Anche questa è un'eccezione importante nell'evoluzione». «D'altra parte oggi l'importanza del libero è sotto gli occhi di tutti: un po' come accade per il portiere nel calcio - riprende Angiolino Frigoni -. E' difficile spiegare come può essere accaduto che siano venuti fuori tanti liberi italiani, di qualità, tutti nello stesso periodo,

ma credo che la norma introdotta qualche anno fa, di rendere obbligatorio il libero negli under sia stato un altro tassello importante per la crescita. Anche a livello giovanile si lavora in tal senso, una volta indubbiamente non capitava. Poi c'è un elemento di casualità anche in queste situazioni, come accade in altri ruoli...».

**Panchina** Catania, uno dei talenti azzurri ha vinto con Frigoni il Mondiale juniores, come lo vede? «Grandi qualità in difesa, deve crescere ancora in ricezione e lui lo sa. Ha fatto una scelta di andare in **Superlega** (a Piacenza, ndr), ma di non essere titolare. Io ovviamente non sono entrato in dinamiche personali, ma non c'è dubbio che è molto diverso. E ciò vale per tutti i ruoli, non solo il libero: giocare, soprattutto a questa età, è molto diverso da allenarsi solo. Un conto è stare in panchina pronto a un ingresso e un altro è avere la responsabilità di andare in campo tutte le domeniche». Ne sa qualcosa Max Colaci, l'estremo difensore di Perugia (attualmente ai box per un problema alla spalla destra): «Vedo tanti liberi giovanissimi che hanno iniziato a giocare con una caratteristica tecnica in comune: sono tutti molto forti in difesa e devono crescere ancora un po' in ricezione. Ma forse è anche normale che sia così, in difesa sono più liberi di testa, nella ricezione è differente. Non mi rivedo in nessuno di loro in particolare, ma mi rivedo in questa caratteristica. Quando ero più piccolo anche io difendevo molto di più, poi con l'allenamento e l'età uno migliora anche in ricezione. Il consiglio che mi sento di dare a tutti questi ragazzi è

quello di buttarsi dietro le spalle gli errori che si commettono in una partita. Vedo tanti che quando sbagliano una ricezione o un'alzata stanno a preoccuparsi. Invece fa parte del gioco, si deve andare avanti. Si può giocare male, ma il diritto di abbandonare la partita per paura non ce l'ha nessuno». Quello che insegna tutti i giorni in palestra Vincenzo Fanizza, già tecnico federale pluridecorato, che ha "scoperto" sia Catania che Laurenzano. «Quando vidi per la prima volta Gabriele avrà avuto sei e no 13 anni, veniva dalla Calabria (quasi conterraneo di Lavia), mi bastarono 5 minuti per valutare le sue qualità. La sua reattività, le sue qualità erano evidenti. Lui e Catania hanno fatto lo stesso percorso passando attraverso l'esperienza di club della Materdomini Castellana Grotte (da sempre votata ai giovani, ndr)». Fanizza li ha quindi avuti prima come tecnico di club e poi come allenatore della Nazionale. «Quando sei un club del Sud hai bisogno di sfruttare tutte le occasioni per poter competere con squadre più attrezzate fisicamente di te e quindi valorizzare liberi di qualità può essere una strada. Adesso sono tanti i club che vanno a cercare liberi già da giovanissimi, cosa che non accadeva una volta. E certe qualità emergono. Ma oltre a questi che sono giocatori di sicuro avvenire, anche fra i più giovani ci sono tanti altri liberi interessanti. Grazie anche al lavoro fatto dalla federazione in questi anni. Poi con Velasco (coordinatore giovanile della Fipav, ndr) parliamo la stessa lingua, usciranno di certo altri giocatori». Come dire che il futuro dell'Italia è in buone mani...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Supererol** Liberi con poteri speciali: da sinistra Catania-Magneto, Federici-Daredevil, Balaso-Quasar, Laurenzano-Black Panther, Scanferla-Ciclope, Gottardo-Visione, Colaci-Ikaris DISEGNO MACCABONI

 **Lo chiamano "macchina"**  
Fabio Balaso, 26 anni, con la Nazionale ha vinto l'Europeo nel 2021: è alla quarta stagione a Civitanova e con i marchigiani ha conquistato 2 scudetti, 2 Coppe Italia, 1 Champions League e 1 Mondiale per club BENDA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

“

*È diventato fondamentale come il portiere nel calcio*



**Angiolino Frigoni**  
Dirigente e allenatore Federale

“

*Questi ragazzi hanno grandi doti tecniche, ma anche personalità*



**Damiano Pippi**  
ex libero Italia campione d'Europa

“

*È stato decisivo il lavoro che viene fatto a livello giovanile*



**Vincenzo Fanizza**  
Allenatore Federale

IL NUMERO

**24**

**Gli anni**  
da cui è usato il libero a livello internazionale. Fatto salvo qualche torneo utilizzato come test, il Mondiale in Giappone 1998 fu il battesimo ufficiale. L'Italia vinse ancora il titolo. Mirko Corsano era il libero della squadra di Bebeto. Mirko chiese di salire sul podio a ritirare la medaglia con la maglia uguale ai compagni!



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



### Talento dal Club Italia

Filippo Federici, 21 anni, è alla terza stagione a Monza; ha fatto il suo esordio in [Superlega](#) il 19 ottobre 2019: Monza-Milano 0-3 **BENDA**



**Pilastri azzurri** **1** Leonardo Scanferla, 23 anni, è alla terza stagione con la maglia di Piacenza  
**2** Massimo Colaci, 36, argento ai Giochi 2016 e bronzo all'europeo nel 2015: è alla 5ª stagione a Perugia **BENDA**

## COPPA ITALIA A-2

### L'evento

Oggi a Cuneo si gioca la finale di Coppa Italia di A-2, la 25ª edizione. Di fronte la squadra di casa, che in semifinale ha eliminato Porto Viro (3-1), e Reggio Emilia capace di superare Bergamo 3-2  
**Programma**  
 Ore 21.15  
 Cuneo-Reggio Emilia (diretta Rai Sport)

### Coppa Italia Superlega

Il 5 e 6 marzo sono in programma le Final Four di Coppa Italia, manifestazione arrivata alla 44ª edizione

### Programma

#### Semifinali

#### Sabato

#### 5 marzo

Ore 15.15  
 Perugia-Piacenza (Rai Sport);  
 ore 17.45  
 Trento-Milano (Rai Sport)

#### Finale

#### Domenica

#### 6 marzo

Ore 18  
 Diretta Rai Sport



## A Bormio gli alberghi puntano sul volley per far ripartire il turismo

A fine aprile la città ospiterà un importante torneo che richiamerà molte squadre giovanili in arrivo da tutta la Lombardia

IL PRESIDENTE ANTONIOLI

**«Metteremo tutta la nostra passione per lasciare ai ragazzi un bel ricordo della nostra Valle»**

### SONDRIO

**Bormio riparte** dal volley giovanile regionale. Nei giorni scorsi il Comitato Regionale della Fipav (Federazione Italiana Pallavolo) ha infatti confermato l'assegnazione del "Trofeo dei Territori - Kinderiadi", riservato alle rappresentative provinciali lombarde maschili e femminili, a Bormio. Una gran bella soddisfazione per tutto il movimento pallavolistico valtellinese, capace di essere ai vertici nazionali (tenendo conto del numero delle atlete rispetto alla popolazione totale del territorio) in campo femminile, che potrà così ospitare un torneo importantissimo a livello sportivo ma che rappresenta anche un momento importante a livello turistico, visto che le numerose squadre soggiogneranno negli alberghi borminesi in Bassa stagione.

«La kermesse era già stata programmata a Bormio per il maggio 2020 ma la pandemia di Covid 19 ha fatto saltare il banco - dice il presidente provinciale della Fipav Bruno Savaris -. E nemmeno l'anno scorso si è riusciti ad organizzarla. Per fortuna le cose ora sembrano andar meglio e così il Comitato Regionale Lombardo della FIPAV ha confermato lo svolgimento della manifestazione nei giorni 23 e 24 aprile 2022. Sarà l'Us Bormiese, in stretta collaborazione con il Comitato territoriale di Sondrio, ad organizzare questo

importante evento giovanile riservato alle atlete under 14 ed agli atleti maschi under 15. Ancora una volta Bormio con l'Alta Valtellina sarà teatro di un evento sportivo di altissimo livello.

**Il Trofeo** dei Territori mette a confronto, in due intense giornate di gara, le rappresentative, sia femminili che maschili, dei 9 Comitati Territoriali lombardi (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi Milano/Monza/Lecce, Pavia, Sondrio e Varese). Nel 2019 la parte del leone l'ha fatta il Comitato territoriale Milano/Monza/Lecce che si è aggiudicato entrambi i titoli (femminile e maschile). «Sono veramente soddisfatto per l'assegnazione alla Valtellina, a Bormio in questo caso, del trofeo dei Territori. Dopo due anni estremamente difficili, con conseguenze negative sull'intero movimento sportivo, poter riprendere è già una bellissima vittoria. Incrociamo le dita, con l'augurio che tutto prosegua nel migliore dei modi». Anche il Presidente del settore pallavolo dell'U.S. Bormiese, Mauro Antonioli, è soddisfatto.

«Un altro importante evento che misurerà la nostra efficienza nel post pandemia - spiega - Come sempre metteremo tutta la nostra passione, il nostro entusiasmo e la nostra professionalità per far sì che tutti i partecipanti conservino un bel ricordo delle gare e del nostro magnifico territorio». Si segnala infine che domenica 20 febbraio dalle ore 10 alle ore 12 è in programma a Sondrio il «Territorial day per il settore femminile» con la presenza di Matteo Prezioso, 1° allenatore della Rappresentativa indoor femminile della Lombardia. All'incontro parteciperanno le migliori atlete valtellinesi degli anni 2008 e 2009.

F.D.



A Bormio si punta allo sport per far ripartire la stagione turistica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 31 %

## Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	11/02/2022	35	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">PROSECCO DOC, BRIO GIOVANE PER PASSARE A BUSTO</a>	SERIE A1	1
2	11/02/2022	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	<a href="#">IMOCO, ASSALTO A BUSTO ARSIZIO. MASCHIO: "RISCATTO SUBITO"</a>	SERIE A1	2
3	11/02/2022	45	LA STAMPA NOVARA	<a href="#">PROVA DI FORZA DELLA IGOR SULLA STRADA DEL PRIMATO "SI PUÒ RISALIRE IN FRETTA"</a>	SERIE A1	3
4	11/02/2022	38	NOVARAOGGI	<a href="#">IGOR, VITTORIA DI CARATTERE CONTRO MONZA</a>	SERIE A1	5
5	11/02/2022	27	PRIMA BERGAMO	<a href="#">"È TUTTO NELLE NOSTRE MANI, NON HO PAURA"</a>	SERIE A1	6
6	11/02/2022	49,...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	<a href="#">PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT (V COME VOLLEY)</a>	PAGINE INTERE	7

Data: 11.02.2022 Pag.: 35  
 Size: 231 cm2 AVE: € 2772.00  
 Tiratura: 14448  
 Diffusione: 10290  
 Lettori: 127000



## VOLLEY SERIE A1F

# Prosecco Doc, brio giovane per passare a Busto

Domani Santarelli porta anche Munarini: quanti prodotti del vivaio pronti a esplodere, con Omoruyi che cerca spazio

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Riparte domani da Busto, ore 21 in diretta su Raisport, la caccia delle pantere al primo posto in classifica, temporaneamente nelle mani di Monza e Scandicci (40 punti contro 37), ma anche due partite in più delle campionesse d'Italia. Con la trasferta lombarda inizia un ciclo di sei settimane costellate di tredici gare ufficiali tra campionato e Champions League. Ci sono i recuperi delle partite rinviate per Covid, oltre al calendario già previsto, tanto che tra fine febbraio e i primi di marzo arriveranno tre trasferte di fila contro Vallefoglia, Trentino e Novara.

La formazione di Daniele Santarelli non è ancora al com-

pleto, dovendo fare i conti con l'indisponibilità di Fahr, che sta per completare il recupero fisico e atletico dopo l'infortunio al ginocchio di agosto, e l'assenza di Robin De Kruijf, ancora sofferente ad un polpaccio. Senza due centrali sarebbe impossibile anche fare allenamenti di qualità, se non ci fosse stato anche in questi giorni l'apporto di ragazze del settore giovanile. La non ancora 18enne Matilde Munarini, detta la "gru", sarà anche domani aggregata al gruppo della prima squadra e inserita nel roster ufficiale. La vicentina, arrivata in gialloblù dal San Paolo Vicenza, aveva dato una mano già nella prima fase della preparazione tra agosto e settembre, assieme alle com-

pagne Alice Trampus e Marina Giacomello, ed ha avuto l'onore di debuttare sia in campionato che in Champions, toccando il campo per qualche scambio nelle gare contro Roma e Zok Ub. Non è del resto una novità in casa Prosecco Doc Imoco che ragazze così giovani debuttino ad altissimo livello. Era già successo ad inizio stagione con la montebellunese Anna Bardaro e, nel recente passato anche con Katja Eckl, Matilde Brandi, Emma Cagnin, inserite all'occorrenza nel roster e anche utilizzate. Ma non vanno dimenticate atlete ormai affermate come Anna Nicoletti, Anna Danesi, Anthi Vasilantonaki, la stessa Sarah Fahr, Eleonora Fersino e Chia-

ra De Bortoli, tutte sotto i 20 anni al loro esordio in gialloblù. Il giusto mix di talento, gioventù ed esperienza è sempre stata una delle armi vincenti, che ha consentito alle "titolari" di rimanere allenate al migliore livello possibile e alle giovani di crescere e fare esperienza, mettendola anche a disposizione degli obiettivi della squadra e delle selezioni azzurre. Giocatrici neodiplomate come Omoruyi e Frosini non sono più promesse o sorprese. Vestire la maglia di Conegliano per loro non ha voluto dire solo fare panchina dietro a Sylla ed Egonu, ma poter essere protagoniste a loro volta, contribuendo al percorso della squadra verso finali e trofei. —



Loveth Omoruyi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Imoco, assalto a Busto Arsizio  
 Maschio: «Riscatto subito»  
 Imoco, assalto a Busto Arsizio  
 Maschio: «Riscatto subito»  
 Imoco, assalto a Busto Arsizio  
 Maschio: «Riscatto subito»

MIOZZO  
 CARRELLI ELEVATORI  
 VENDITA E NOLEGGIO  
 CARRELLI ELEVATORI  
 Via Castelfranco, 23 - Paderole di Paese (TV)  
 Tel 0422950034 - www.miozzocarrellielevatori.it

# Imoco, assalto a Busto Arsizio Maschio: «Riscatto subito»

Il co-presidente: «Cancellare il ko di Monza per ripartire da protagoniste»

Una sconfitta da riscattare. Un primo posto da difendere e un doppio sogno chiamato scudetto-Champions League da portare avanti in prospettiva. L'Imoco vuole archiviare al più presto lo scivolone contro Monza e riprendere il proprio cammino da leader in Italia.

All'orizzonte subito due importanti esami di maturità: domani sera (inizio ore 21) la trasferta di Busto Arsizio - quarta, due punti dietro le Pantere, ma con due gare in più - e martedì la sfida decisiva per il primo posto nel girone di Champions League.

«Mi aspetto un'Imoco da battaglia, con voglia di dimostrare che il passo falso di domenica è stato isolato - commenta il co-presidente Pietro Maschio - abbiamo ancora tanto da dare, le ragazze vogliono riscattarsi e fare un finale di stagione da protagoniste». Rispetto alle settimane precedenti, la squadra ha potuto lavorare in palestra tutta la settimana, provando anche a recuperare le acciaccate delle ultime gare: Robin De Kruijf sta lavorando ancora a parte, ma potrebbe essere inserita in referto per la partita di domani, mentre sembra ampiamente superato il problema di Courtney. Nei prossimi giorni è atteso anche il pieno reintegro di Sarah Fahr,



**Pilastro** Una potente schiacciata di Robin De Kruijf (foto Rubin)

che permetterà al gruppo di lavorare al completo anche durante la settimana.

«Con Monza abbiamo fatto una brutta partita e ce la siamo meritata. Il periodo è problematico, è vero, ma non lo vogliamo usare come alibi» aggiunge Maschio.

La gara che attende le Pantere però è tutt'altro che semplice: «Mi aspetto una partita complicata, loro vengono da una sconfitta di 3-0 con Scandicci - continua il co-presidente - dove avevano ambizioni diverse. Sono una squadra che vuole recitare un ruolo da

protagonista per giocare le coppe europee l'anno prossimo. Hanno 2-3 giocatori di altissimo livello, e noi dobbiamo riprenderci. Sarà una partita lunga e tirata, come l'andata e speriamo di riuscire a portarla a casa. Dobbiamo vincere anche per la classifi-

## Recuperi preziosi

De Kruijf e Courtney, rientri ormai imminenti  
 Presto anche Fahr sarà a pieno regime

ca».

Insomma in casa Imoco tutti si attendono una reazione dopo la sconfitta con Monza, anche perché a classifica non ammette più passi falsi se Conegliano vuole difendere il primato e il vantaggio conquistato fin qui (considerate le due gare da recuperare).

«Il livello degli altri si è alzato in modo esponenziale - dice ancora Maschio - in Italia ci sono dirigenze e staff molto competenti e questo ha alzato l'asticella del nostro campionato. Meglio noi non potevamo fare: ora a distanza di un anno e mezzo ci sono sei squadre dove tutte possono vincere con tutte».

La speranza ovviamente è che il mercato non disturbi troppo il gruppo gialloblù, che quasi sicuramente nella prossima stagione avrà nuove protagoniste in alcuni spot fondamentali del sestetto: «Non penso che il mercato stia influenzando - chiude Maschio - le voci ci sono tutti gli anni, la vita dello sportivo è così. Loro sono delle professioniste, è il loro lavoro, hanno grande motivazione e hanno voglia di vincere. Non credo sia una cosa che disturba, e poi il periodo più chiacchierato ormai è passato».

**Matteo Valente**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Volley femminile, le azzurre sconfiggono un'avversaria diretta  
 Restano ancora quattro recuperi per provare il sorpasso al vertice

## Prova di forza della Igor sulla strada del primato "Si può risalire in fretta"

### IL CASO

MARCO PIATTI  
 NOVARA

**S**e doveva dare una risposta, la risposta è arrivata, forte e chiara. E nel momento forse più delicato della stagione. La Igor c'è, e si rilancia nella corsa al vertice dopo aver sconfitto Monza, squadra che arrivava al Palaigor con grandi ambizioni e uno «scalpo» illustre, quello della corazzata Conegliano. Erano tante invece le incognite a pesare in casa novarese, con la squadra alle prese con il focolaio Covid che aveva via via tolto pedine importanti allo scacchiere di Lavarini.

E invece mercoledì sera dopo aver perso il primo set, Cristina Chirichella (che festeggiava in campo il suo 28° compleanno) e compagne hanno fatto quadrato, ritrovando energie mentali e fisiche per rimontare e vincere al quarto set dopo due ore di battaglia.

Alla fine sembrava quasi che di benzina nel serbatoio

novarese ce ne fosse ancora, a differenza di Monza che era stata annunciata in un gran momento psicofisico.

«E' vero, noi abbiamo messo tutto quello che avevamo più un carico di adrenalina importante - rivela coach Stefano Lavarini - Anche se so che quelle giocatrici appena rientrate pagheranno questo sforzo e speriamo di riprenderci subito perché sabato sera a Cuneo non sarà affatto una partita facile».

E' sembrato che la squadra avesse una voglia matta di giocare: «E' così, diverse ragazze ferme da giorni e giorni non vedevano l'ora di scendere in campo, comunque andasse, vincere o perdere importava poco. E questo ha

aiutato la squadra a giocare a mente sgombra, e a reagire dopo quel primo set perso maluccio. C'era il rischio che la squadra "sbragasse", invece ha tenuto ottima-

mente a livello emotivo».

Patron Fabio Leonardi è il ritratto della soddisfazione: «Ci tenevo particolarmente a questa partita, era uno scontro diretto. Le ragazze l'hanno interpretata nel migliore dei modi. Monza solo domenica aveva sconfitto Conegliano, e arrivava da una serie di risultati importanti. Noi invece avevamo giocatrici come Daalderop e Karakurt appena rientrate dalla quarantena e a livello fisico temevo che avremmo pagato qualcosa. Invece nel momento di difficoltà abbiamo dato un segnale forte. Brave tutte». Adesso per la trasferta di Cuneo di domani sera si spera di recuperare almeno una tra Washington e Rosamaria, anche se le centrali Chirichella (che ha stravinto il duello con la sua possibile sostituta, Danesi) e Bonifacio hanno dimostrato di esserci e Karakurt è stata una delle chiavi della grande ri-

monta azzurra. —

### LA CLASSIFICA

#### Scandicci e Monza ancora davanti

Campionato all'insegna dell'equilibrio almeno nelle posizioni di vertice, aspettando che si completino i tanti recuperi che daranno una fisionomia definitiva alla classifica di serie A1. La nuova graduatoria: Scandicci\*, Monza\* 40; Conegliano\*\*\* 37; Busto Arsizio\* 35; Igor Novara\*\*\*\* 34; Chieri\*\*\* 28; Cuneo\*\* 25; Firenze\*\*\*\* 21; Casalmaggiore\* 15; Roma\*, Vallefoglia\*\* 12; Perugia\*\*\*\* 11; Bergamo\*\*\*, Trentino\* 10. Ogni asterisco una gara in meno. —

# LA STAMPA NOVARA

Data: 11.02.2022 Pag.: 45  
Size: 322 cm2 AVE: € 8050.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Cristina Chirichella ha festeggiato in campo i suoi 28 anni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



## VOLLEY SERIE A 1 Nel turno infrasettimanale andato in scena nella serata di mercoledì Igor, vittoria di carattere contro Monza

**IGOR GORGONZOLA** 3  
**VERO VOLLEY MONZA** 1

(20-25, 25-17, 25-14, 25-21)

**Igor Gorgonzola Novara:** Imperiali (L) ne, Herbots, Battistoni ne, Fersino (L), Bosetti 12, Chirichella 9, Hancock 6, Bonifacio 6, D'Odorico 1, Daalderop 18, Karakurt 22. All. Lavarini.

**Vero Volley Monza:** Lazovic 1, Stysiak 16, Boldini, Gennari 15, Van Hecke 7, Orro 2, Parrocchiale (L), Danesi 6, Rettke 8, Zakhachiou ne, Davyskiba 5, Candi 2, Moretto ne, Negretti (L) ne. All. Gaspari

**NOVARA** (ces) Vittoria di grinta e cuore, mercoledì sera, della Igor Volley di Stefano Lavarini, che dopo il lungo stop in campionato per i casi di Covid-19 che hanno colpito diverse atlete azzurre riparte con un bel 3-1 ai danni di Monza. Trascinate da una eccellente Karakurt (MVP del match con 22 punti a referto), le azzurre rimontano le ospiti dopo la sconfitta del primo set.

Igor in campo con Karakurt

opposta a Hancock, Chirichella e Bonifacio centrali, Bosetti e Daalderop schiacciatrici e Fersino libero; Monza con Orro in regia e Stysiak in diagonale, Danesi e Rettke al centro, Davyskiba e Gennari in banda e Parrocchiale libero. La partenza è un bel testa a testa con Chirichella (5-5, primo tempo) e Davyskiba (5-7) a duellare e dopo il break di Karakurt (10-8)

sono le ospiti a portarsi in vantaggio con Gennari a segno in diagonale (10-12). Hancock prova a ricucire lo strappo (ace, 12-12) ma il turno in battuta di Stysiak fa il vuoto (13-18, ace) e nonostante i timeout di Lavarini le ospiti scappano 13-20 e poi 17-24. Novara annulla tre set ball, poi Stysiak chiude in diagonale sul 20-25. Novara riparte forte con gli attacchi di Daalderop (2-0) e gli ace di Karakurt (6-3) e sul 10-5 le ospiti fermano il gioco; Hancock a muro allunga ancora il break (11-5), Gaspari lancia Lazovic in banda ma è Chirichella ad andare a segno

prima in fast e poi a muro (19-11) con Monza che ricuce 21-16 costringendo Lavarini al timeout. D'Odorico in pipe spezza la rimonta ospite, Karakurt conquista il set ball (24-17) e un attacco out di Gennari chiude il set sul 25-17. Monza con Lazovic in sestetto e subito a segno a muro (1-3) prima del break di Daalderop (3-3) e Karakurt (4-3) con i muri di Hancock e Bosetti che valgono il 7-4 e costringono Gaspari al timeout. Novara ancora forte a muro (10-6), Hancock trova l'ace del 13-7 e poco dopo Chirichella ipotoca il parziale in primo tempo, sul 17-10.

Due ace di Karakurt (19-10) avvicinano il traguardo, due punti di Bosetti (prima 24-13, poi 25-14) valgono il 2-1 azzurro. Monza cambia assetto, con Van Hecke opposta e Stysiak in banda e le brianzole partono bene con Gennari (3-5) prima del ritorno di Bonifacio (8-7) e Hancock (ace, 9-7) che costringono le ospiti al timeout. Novara prova la fuga (12-8), Stysiak accorcia (13-11) ma Daalderop

la «stoppa» per il 15-11, chiudendo uno scambio infinito; Gennari riapre i conti con un muro e un attacco vincente (16-15) ma Karakurt sfrutta una magia in palleggio di

Bosetti (18-16) e poi mette a terra la diagonale del 20-16. Monza non rientra più: un errore in battuta di Stysiak chiude il match sul 25-21 Igor.

Sottolinea il coach novarese Stefano Lavarini: «Monza sta facendo un percorso molto buono, arrivava da una lunga serie di vittorie consecutive e noi siamo reduci da un periodo complicato a causa delle defezioni. Sono felice per il successo, che ha premiato una prestazione sicuramente importante, con una bella reazione dopo il primo set. Avevamo tante motivazioni, sia per l'importanza dell'avversario sia perché tornavamo in campo dopo un lungo stop, e ora dobbiamo guardare avanti con la consapevolezza che dovremo comunque lavorare e crescere».

Data: 11.02.2022 Pag.: 27  
 Size: 274 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



## VOLLEY BERGAMO '91 L'ultima arrivata Butigan racconta l'ambientamento e la lotta salvezza «È tutto nelle nostre mani, non ho paura»

di **Giordano Signorelli**

(sgw) La settimana del Volley Bergamo 1991 è stata abbastanza movimentata. Dopo la rimonta subita nello scontro salvezza contro Casalmaggiore di domenica scorsa, mercoledì 9 febbraio sono arrivate le dimissioni dell'allenatore **Lino Giangrossi**, con la squadra temporaneamente affidata al secondo **Marco Zanelli** in attesa di una soluzione definitiva. Chi però ha mostrato progressi è stata **Bozana Butigan**, classe 2000 arrivata qualche settimana fa dall'Imoco Volley Conegliano. La centrale croata, nel recente match contro le casalsche, ha messo a referto 19 punti, di cui 7 a muro.

**Nell'ultima partita è stata autrice di una buona prova personale, ma non è arrivata la vittoria. Cosa non ha funzionato?**

«Sinceramente, non lo so nemmeno io e siamo molto tristi per questa battuta d'arresto. Dovevamo vincere, avevamo approcciato bene l'incontro, ma quando le nostre avversarie hanno iniziato a premere sull'acceleratore non abbiamo spinto a sufficienza e non abbiamo fatto le cose che avremmo dovuto. Nello sport a volte si vince e altre si perde, domenica purtroppo non è andata per il verso giusto».

**Considerando che è arrivata**



Bozana Butigan è arrivata a Bergamo a gennaio da Conegliano (foto Rubin)

**da poco, come si trova nel nuovo gruppo?**

«Per il momento sta andando tutto bene. Le ragazze mi hanno accettato subito e mi sento come una ragazza che è qui sin dall'inizio della stagione. Sono contenta, mi sono adattata ai lavori e direi che è tutto ok».

**Immaginiamo che essendo un gruppo giovane ci sia armonia anche fuori dal campo.**

«Indubbiamente. Come ho detto anche prima, con le ragazze non ci sono stati problemi. Anzi, mi danno parecchio supporto, sento che qui c'è fiducia ed è una cosa molto bella. Mi fa sentire bene».

**Oltre alla pallavolo, lei ha qualche altra passione?**

«Tantissima musica, poi sono al terzo anno di università, sono iscritta a Zagabria e sto studiando a distanza. Visto che con lo sport non siamo mai sicuri di cosa può accadere, voglio avere un'alternativa per il mio futuro. A volte basta un infortunio a stravolgere tutti i piani».

**Fra le emoticon presenti nei suoi stati social, troviamo una palla da volley, un cuore e una chiesa. Hanno un significato particolare?**

«Sono elementi molto importanti per me. Oltre alla pallavolo,

sono cattolica, credo e ho fiducia in Dio».

**Tornando allo sport, come mai ha scelto di cambiare aria a metà campionato?**

«Semplicemente perché avevo voglia di giocare. A Conegliano quest'anno non si sono presentate molte opportunità e parlando con il mio procuratore è emersa la possibilità di venire qui a Bergamo, dove avrei potuto trovare maggiore spazio. L'ho ritenuta una bella occasione da sfruttare e, dopo un anno e mezzo che non giocavo, volevo provare a dare il mio contributo».

**Alcune tue ex compagne, come Sylla e Folie, hanno giocato a Bergamo. Cosa ti hanno raccontato della città? E come te l'avevano descritta?**

«Pensavo mi dicessero delle cose tanto per dirlle, invece ho trovato tutto addirittura meglio di come me l'avevamo descritta. Sono felice».

**Oggi la classifica vi vede in coda, ma mancano ancora tante partite. C'è la possibilità di riemergere?**

«Dobbiamo spingere e dare il cento per cento in ogni partita. Sono sicura che da adesso in poi le cose andranno meglio, siamo una squadra che può giocarsela con tutti. L'abbiamo dimostrato contro Scandicci e Monza. E tutto nelle nostre mani, non ho paura».



Data: 11.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55  
 Size: 9433 cm2 AVE: € 1122527.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



# Volley

SPECIALE

**Liberi & Giovani**  
 L'inchiesta di questa settimana riguarda la scuola di liberi azzurri che ha portato nel massimo campionato tanti nuovi protagonisti di qualità e valore. Il grafico centrale racconta dei tanti giovani (mai così come numero) che sono protagonisti del campionato di Superlega. Poi il derby di Champions e la ripartenza dei campionati minori

La Gazzetta dello Sport



**Supereroi** Liberi con poteri speciali: da sinistra Catania-Magneto, Federici-Daredevil, Balaso-Quasar; Laurenzano-Black Panther, Scanferla-Ciclope, Gottardo-Visione, Colaci-Ikaris. DISEGNO MACCAGNANI



## LA PENSIAMO COSÌ

di Gian Luca Pasini

### E la Nazionale può continuare a sognare per il Mondiale

L'esplosione dei liberi italiani avviene in una stagione del tutto particolare in cui si sono registrati un numero considerevole di giovani protagonisti del campionato di Superlega. Questa è una annata da record con 10 giocatori che si sono laureati campioni del mondo con la Nazionale Juniores a Cagliari che sono sbarcati - a diverso titolo - direttamente nel campionato più importante del mondo. Seguendo una tendenza che si era evidenziata già con l'Italia Juniores precedente, quella del Reclino, del Lavia per intenderci, che pure per percorsi differenti è arrivata ai massimi livelli sia in campionato che in Nazionale. Come ricordato più volte l'utilizzo dei giovani italiani in Superlega si basa su due elementi fondanti: il primo è la qualità (morale e tecnica) degli atleti, la seconda - altrettanto importante - è la fiducia accordata dagli allenatori agli stessi atleti. Su queste basi il futuro dell'Italia di Fede De Giorgi (a cominciare dal Mondiale 2022 che si gioca in Russia ad agosto) appare azzurro. Insomma si può continuare a sognare...

# La difesa dell'Italia

Oltre ai senatori Colaci e Balaso: tanti giovani liberi di qualità

**LEGA PALLAVOLO SERIE A**

**SUPERLEGA CREDEM BANCA PALLAVOLO MASCHILE**

**Sabato 12**

ore 19.30 **Kioene Padova - Vero Volley Monza** • Diretta **Rai Sport**

**Domenica 13**

ore 15 **Itas Trentino - Gioiella Prisma Taranto**

ore 16 **Consar RCM Ravenna - Cucine Lube Civitanova**

ore 18 **Leo Shoes PerkinElmer Modena - Sir Safety Conad Perugia** • Diretta **Rai Sport**

ore 19 **Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia - Verona Volley**

ore 20.30 **Top Volley Cisterna - Allianz Milano**

Tutte le partite disponibili in streaming su **volleyballworld.tv**



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 11.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55  
 Size: 9433 cm2 AVE: € 1122527.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



VENERDI 11 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

## N PRIMO PIANO

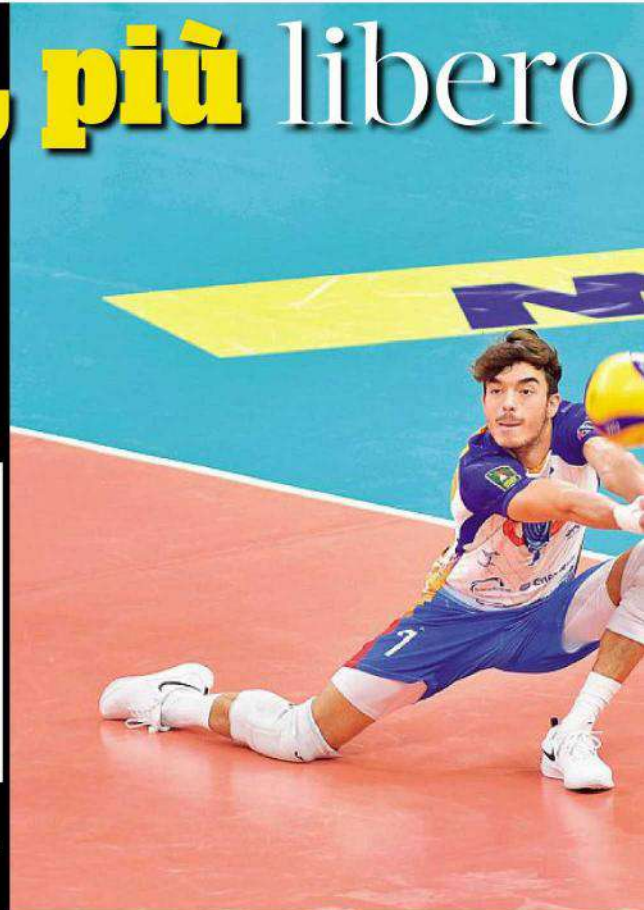
# Azzurro, più libero

L'INCHIESTA

## «GIOVANI E FORTI ESISTE UNA SCUOLA IN QUESTO RUOLO»



**Lo chiamano "macchina"**  
 Fabio Balaso, 26 anni, con la Nazionale ha vinto l'Europeo nel 2021; è alla quarta stagione a Civitanova e con i marchigiani ha conquistato 2 scudetti, 2 Coppe Italia, 1 Champions League e 1 Mondiale per club BEVADA



Tutti gli esperti concordano: «È cambiato il modo di intendere questa figura. Una volta si utilizzavano schiacciatori "riciclati"»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

di Gian Luca Pasini

# «L

### IL NUMERO

# 24

**Gli anni** da cui è usato il libero a livello internazionale. Fatto salvo qualche torneo utilizzato come test, il Mondiale in Giappone 1998 fu il battesimo ufficiale. L'Italia vinse ancora il titolo. Mirko Corsano era il libero della squadra di Bebetto. Mirko chiese di salire sul podio a ritirare la medaglia con la maglia uguale ai compagni

a verità è che la considerazione del libero è molto cambiata negli ultimi anni: oggi lo si valuta (giustamente) come una figura centrale nel gioco». Angiolino Frigoni tecnico campione del mondo con la Nazionale Juniores qualche mese fa a Cagliari, analizza così il momento che sta vivendo l'Italia in questo ruolo, centrale della pallavolo moderna. Mai era accaduto di vedere tanti giovani azzurri di qualità tutti assieme, alle spalle di giocatori già affermati, vedi Fabio Balaso, campione d'Europa con l'Italia di De Giorgi o Max Colaci, colonna di Perugia e già medaglia d'argento olimpica a Rio de Janeiro 2016. «Credo che possa parlarsi a tutti gli effetti di una scuola di liberi italiani - dice Damiano Pippi, uno dei pochissimi azzurri ad avere vinto l'Europeo come schiacciatore e dieci anni dopo, anche come libero -. Vedo tanti ragazzi che intendono il ruolo in maniera moderna, perfettamente adattati all'evoluzione del gioco. Spingono molto quando devono palleggiare e sono molto brillanti in difesa. Rispetto ai tempi in cui giocavo io si sta parlando di un'altra era. In quell'epoca quasi tutti consideravano i liberi come uno schiac-

ciatore "ricoverito". E lo si vedeva anche dal punto di vista fisico. I liberi della mia generazione erano molto diversi: più alti e con spiccate doti di seconda linea, in particolare in ricezione. Oggi il libero è quasi sempre un soggetto molto reattivo dal punto di vista fisico, i ragazzi che si stanno imponendo in questa Superlega sono meno alti, rapidi in difesa e bravi anche nel palleggio. Perché questa è diventata una caratteristica importante del ruolo».

**Futuro** Secondo Damiano Pippi che continua a seguire il volley anche se fa tutt'altro nella vita. «Io credo che l'Italia sia davvero in buone mani per mol-

“È diventato fondamentale come il portiere nel calcio”



**Angiolino Frigoni**  
Dirigente e allenatore Federale

ti anni, vista la qualità e la quantità di questi ragazzi. Che al di là delle doti tecniche hanno qualità morali importanti. Hanno carattere e personalità, pregi che si sono dimostrati molto importanti in questo ruolo. Anche se sono giovani si sanno fare rispettare e soprattutto sanno farsi ascoltare per coordinare bene la ricezione e la difesa. Questo per dire che questi giocatori sono nati liberi. Poi dico che Fabio Balaso è un atleta con un fisico importante. Anche questa è un'eccezione importante nell'evoluzione». «D'altra parte oggi l'importanza del libero è sotto gli occhi di tutti: un po' come accade per il portiere nel calcio - riprende Angiolino Frigoni

“Questi ragazzi hanno grandi doti tecniche, ma anche personalità”



**Damiano Pippi**  
ex libero Italia campione d'Europa

-. È difficile spiegare come può essere accaduto che siano venuti fuori tanti liberi italiani, di qualità, tutti nello stesso periodo, ma credo che la norma introdotta qualche anno fa, di rendere obbligatorio il libero negli under sia stato un altro tassello importante per la crescita. Anche a livello giovanile si lavora in tal senso, una volta indubbiamente non capitava. Poi c'è un elemento di casualità anche in queste situazioni, come accade in altri ruoli...».

**Panchina** Catania, uno dei talenti azzurri ha vinto con Frigoni il Mondiale Juniores, come lo vede? «Grandi qualità in difesa, deve crescere ancora in ricezio-

“È stato decisivo il lavoro che viene fatto a livello giovanile”



**Vincenzo Fanizza**  
Allenatore Federale

ne e lui lo sa. Ha fatto una scelta di andare in Superlega (a Piacenza, ndr), ma di non essere titolare. Ovviamente non sono entrato in dinamiche personali, ma non c'è dubbio che è molto diverso. E ciò vale per tutti i ruoli, non solo il libero: giocare, soprattutto a questa età, è molto diverso da allenarsi solo. Un conto è stare in panchina pronto a un ingresso e un altro è avere la responsabilità di andare in campo tutte le domeniche». Ne sa qualcosa Max Colaci, l'estremo difensore di Perugia (attualmente al box per un problema alla spalla destra): «Vedo tanti liberi giovanissimi che hanno iniziato a giocare con una caratteristica tecnica in comune: sono tutti molto forti in difesa e devono crescere ancora un po' in ricezione. Ma forse è anche normale che sia così, in difesa sono più liberi di testa, nella ricezione è differente. Non mi rivedo in nessuno di loro in particolare, ma mi rivedo in questa caratteristica. Quando ero più piccolo anche io difendevo molto di più, poi con l'allenamento e l'età una migliora anche in ricezione. Il consiglio che mi sento di dare a tutti questi ragazzi è quello di buttarsi dietro le spalle gli errori che si commettono in una partita. Vedo tanti che quando sbagliano una ricezione o un'alzata stanno a preoccuparsi. Invece fa parte del gioco, si deve andare avanti. Si può giocare male, ma il diritto di abbandonare la partita per paura non ce l'ha nessuno». Quello che in-

**Talento dal Club Italia**  
Filippo Federici, 21 anni, è alla terza stagione a Monza; ha fatto il suo esordio in Superlega il 19 ottobre 2019; Monza-Milano 0-3 BEVADA

Data: 11.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55  
 Size: 9433 cm2 AVE: € 1122527.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



VENERDI 11 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT



segna tutti i giorni in palestra Vincenzo Fanizza, già tecnico federale pluridecorato, che ha "scoperto" sia Catania che Laurenzano. «Quando vidi per la prima volta Gabriele avrà avuto sì e no 13 anni, veniva dalla Calabria (quasi conterraneo di Lavia), mi bastarono 5 minuti per valutare le sue qualità. La sua reattività, le sue qualità erano evidenti. Lui e Catania hanno fatto lo stesso percorso passando attraverso l'esperienza di club della Materdomini Castellana Grotte (da sempre votata ai giovani, ndr)». Fanizza li ha quindi avuti prima come tecnico di club e poi come allenatore della Nazionale. «Quando sei un club del Sud hai bisogno di sfruttare tutte le occasioni per poter competere con squadre più attrezzate fisicamente di te e quindi valorizzare liberi di qualità può essere una strada. Adesso sono tanti i club che vanno a cercare liberi già da giovanissimi, cosa che non accadeva una volta. E certe qualità emergono. Ma oltre a questi che sono giocatori di sicuro avvenire, anche fra i più giovani ci sono tanti altri liberi interessanti. Grazie anche al lavoro fatto dalla federazione in questi anni. Poi con Velasco (coordinatore giovanile della Fipav, ndr) parliamo la stessa lingua, usciamo di certo altri giocatori». Come dire che il futuro dell'Italia è in buone mani...



**Pilastri azzurri** 1 Leonardo Scanferla, 23 anni, è alla terza stagione con la maglia di Piacenza 2 Massimo Colaci, 36, argento ai Giochi 2016 e bronzo all'europeo nel 2015; è alla 5ª stagione a Perugia BENE

## COPPA ITALIA A-2

**L'evento**  
 Oggi a Cuneo si gioca la finale di Coppa Italia di A-2, la 25ª edizione. Di fronte la squadra di casa, che in semifinale ha eliminato Porto Viro (3-1), e Reggio Emilia capace di superare Bergamo 3-2  
**Programma**  
 Ore 21:15 Cuneo-Reggio Emilia (diretta Rai Sport)

**Coppa Italia Superlega**  
 Il 5 e 6 marzo sono in programma le Final Four di Coppa Italia, manifestazione arrivata alla 44ª edizione  
**Programma Semifinali**  
**Sabato 5 marzo**  
 Ore 15:15 Perugia-Piacenza (Rai Sport); ore 17:45 Trento-Milano (Rai Sport)  
**Finale**  
**Domenica 6 marzo**  
 Ore 18 Diretta Rai Sport

## Il libero di Taranto

# «Il mio mito è Sergio Sogno la Nazionale e magari l'Olimpiade»

Il 18enne Laurenzano è la rivelazione della Superlega. «Con Di Pinto lavoro molto sulla tecnica. Da bambino ispirato dal brasiliano»



**A Taranto** Gabriele Laurenzano nel 2020 ha vinto l'oro europeo Under 18; è alla 1ª stagione in Superlega CAPUTO

### di Pierfrancesco Catucci

**T**aranto-Modena, amichevole precampionato: Vincenzo Di Pinto manda in campo il secondo libero Gabriele Laurenzano, classe 2003, zero presenze in Superlega (altrettante in A2 e A3). Dall'altra parte della rete Abdel-Aziz, Ngapeth e Leal. «Giuro» racconta il libero calabrese - non ci ho capito niente. Mi hanno letteralmente preso a pallonate». Qualche settimana più tardi Laurenzano è diventato il libero titolare della Gioiella Prisma Taranto. E non è più uscito dal campo.

**► Quanto è stato traumatico l'esordio in Superlega?**  
 «Abbastanza, ma con impegno e lavoro sono riuscito a prendere le misure. Ero arrabbiato qui per fare esperienza come secondo libero, poi mi sono ritrovato in campo e ora non voglio più uscire (ride, anche se al momento sta recuperando da un infortunio, ndr)».

**► Dalla Serie B ha fatto un salto di 3 categorie.**  
 «In Superlega la palla viaggia molto più veloce e hai bisogno di ancora più tecnica e istinto. Per fortuna il secondo ce l'ho ininato ed è da sempre un mio punto di forza. E sulla tecnica stiamo lavorando tanto con Di Pinto».

**► E con i compagni come va?**  
 «Giocare con e contro gente che fino a qualche mese fa guardavo in tv è bellissimo. Ora, spero un

### I LIBERI DELLA SUPERLEGA

Squadra	Naz	Giocatore	Anni
Cisterna	ITA	Cavaccini	34
Civitavecchia	ITA	Balaso	26
Milano	ITA	Pesaresi	31
Modena	ITA	Rossini	35
Monza	ITA	Federici	21
Padova	ITA	Gottardo	21
Piacenza	ITA	Scanferla	23
Perugia	ITA	Colaci	37
Ravenna	ITA	Goi	29
Taranto	ITA	Laurenzano	18
Trento	ITA	Zenger	24
Verona	ITA	Bonami	28
Vibo	ITA	Rizzo	32

giorno di sfidare Grebennikov; il mio riferimento, e chiedergli anche qualche consiglio sul ruolo. Per Sergio, il mio mito da bambino, forse sono arrivato tardi».

**► L'obiettivo di domani, invece?**  
 «Mi piacerebbe un giorno vestire la maglia della Nazionale maggiore e, visto che stiamo sognando, facciamo in grande: vorrei giocare l'Olimpiade».

**► Intanto è campione d'Europa e miglior libero con la Nazionale Under 18...**  
 «È stata una grande gioia, condivisa con Vincenzo Fanizza, l'allenatore che, quando avevo 12 anni, mi ha portato a Castellana Grotte».

### ► Che rapporto avete?

«Tipo padre-figlio. In campo mi basta un suo sguardo per capire cosa vuole da me, mentre fuori possiamo ridere e scherzare di qualsiasi argomento e parlare anche di cose più serie. Ho pranzato e dormito a casa sua, è stata per me una figura fondamentale».

### ► È stato lui a impostarla come libero?

«Sì, perché la rete si alzava, i miei compagni diventavano più alti e io restavo uguale. Mi ha detto che questa era la strada per arrivare ad alti livelli».

### ► Qual è la caratteristica di cui è orgoglioso?

«Sono uno che non molla mai. Anche sotto 24-0. A livello tecnico ho tanto da lavorare e crescere ma sotto il profilo mentale credo di essere già a buon punto».

### ► Con la scuola come va?

«Quest'anno sto frequentando l'ultimo anno di ragioneria. Poi vorrei iscrivermi alla facoltà di Scienze motorie e, un domani, provare a fare il procuratore o l'allenatore».

### ► Nel tempo libero, invece, come ricarica le batterie?

«Netflix e Playstation. Ora sto guardando Outer Banks e, ogni tanto gioco a Call of Duty e GTA. Ma in realtà, tra pallavolo e scuola, il tempo non è tanto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TEMPO DI LETTURA 3'45"

TEMPO DI LETTURA 2'15"

Data: 11.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55  
 Size: 9433 cm2 AVE: € 1122527.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



VENERDI 11 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

## L'INFO-STUDIO

# Ma quanti giovani ita

Dati aggiornati all'8 febbraio

### Alessandro MICHIELETTO

Ruolo: schiacciatore  
 Squadra: Itas Trentino  
 Anni: 20



### Gabriele LAURENZANO

Ruolo: libero  
 Squadra: Gioiella Prisma Taranto  
 Anni: 18



### Lorenzo CORTESIA

Ruolo: centrale  
 Squadra: Verona Volley  
 Anni: 22



### Paolo PORRO

Ruolo: palleggiatore  
 Squadra: Allianz Milano  
 Anni: 20



### Mattia BOTTOLO

Ruolo: schiacciatore  
 Squadra: Kioene Padova  
 Anni: 22



## GLI ITALIANI UNDER 23 IN CAMPO



## GLI ITALIANI UNDER 23 CON MINIMO 30 SET GIOCATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

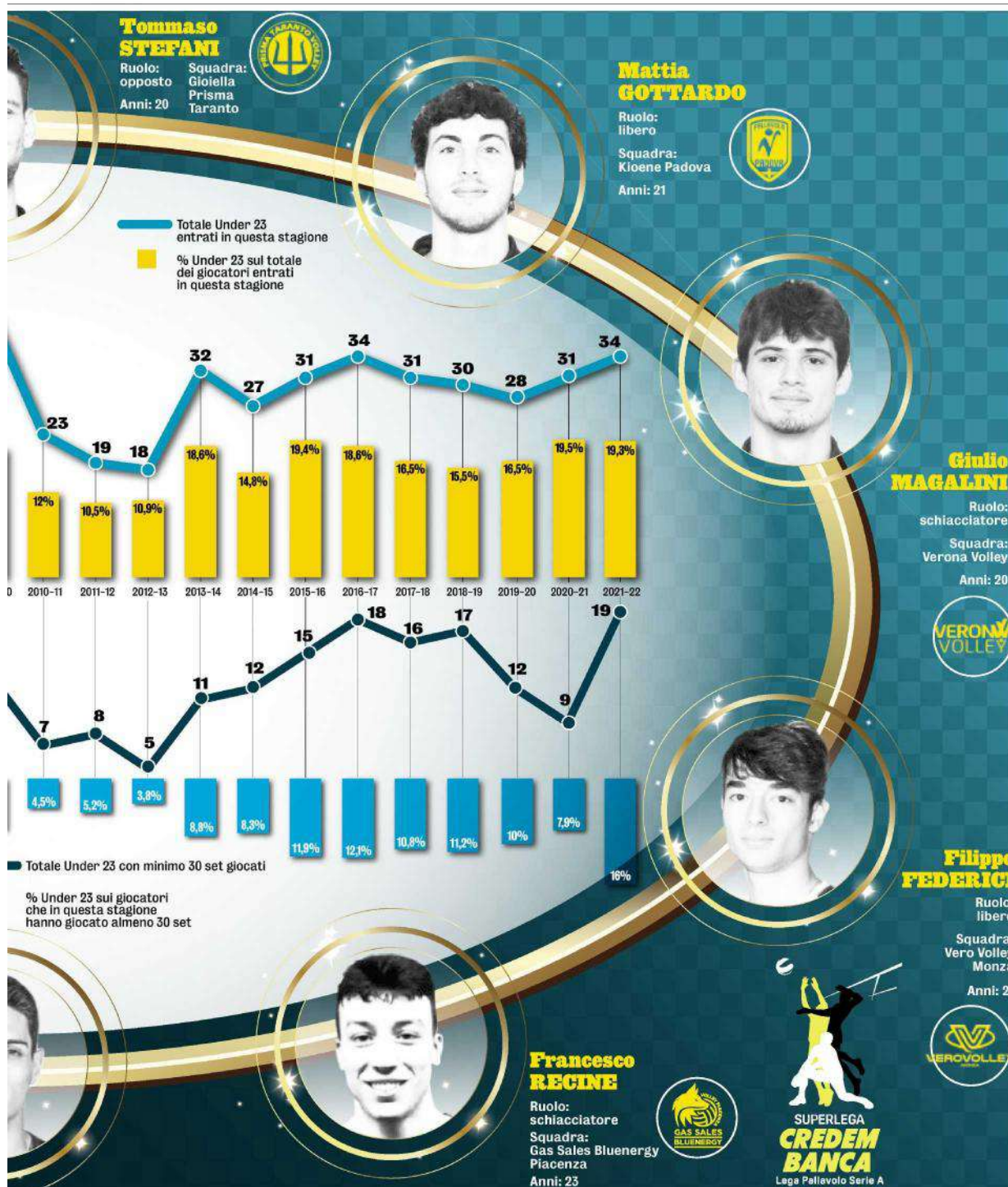
DATA: ALESSANDRO ANTONELLI  
 INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI  
 (L'EGO - HUB)

Data: 11.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55  
 Size: 9433 cm2 AVE: € 1122527.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



VENERDI 11 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

## liani in Superlega!



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 11.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55  
 Size: 9433 cm2 AVE: € 1122527.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

## CHAMPIONS LEAGUE

# Perugia è ai quarti

## «Che emozione sfidare Trento La mia squadra gruppo unico»

Giannelli trascina gli umbri a 309 giorni dall'ultimo match giocato con il vecchio club. «In questa città sono cresciuto»



di Davide Romani

Il figlio prediletto è tornato a casa. Sì, con una maglia diversa, ma certi amori non si cancellano. Non importa se il giocatore che è cresciuto e maturato diventando uno dei più forti registi al mondo nella città del Concilio ha iniziato una nuova avventura in un altro club. Ieri sera i 1400 spettatori della BLM Group Arena di Trento hanno abbracciato Simone Giannelli. Nella 5ª giornata della fase a gironi di Champions League, girone E, il regista azzurro alla guida di Perugia è tornato nel palazzetto dove è diventato uomo. A 309 giorni da gara-4 della semifinale scudetto persa contro la Lube Civitanova - il 7 aprile 2021 -, l'ultima gara nell'impianto giocata con i colori dell'Itas (poi ci fu la finale di Champions League, a Verona, il Primo maggio persa con i polacchi dello Zaksza) il regista azzurro si è imposto 3-0. E con un turno d'anticipo Perugia si è qualificata ai quarti per la sesta stagione consecutiva e lo fa da prima del girone. Per Trento, invece, si decideva tutto nell'ultimo turno in programma per tutti i club, mercoledì 16 febbraio a Cannes.

► **Giannelli, cos'ha provato?**  
«È una sensazione particolare, bella, emozionante e intensa».

► **È tornato a casa...**  
«Ho vissuto tanti anni partico-

lari della mia carriera. La trafila nel settore giovanile, gli esordi in Superlega, le prime vittorie, i primi trofei. Un lungo capitolo della mia vita».

► **Prima della partita è stato premiato. Angelo Lorenzetti, l'allenatore che l'ha guidata negli ultimi anni, era quasi commosso. Cosa rappresentano per lei gli anni trascorsi sotto la sua guida tecnica?**

«Ad Angelo voglio molto bene. Mi ha fatto un effetto particolare ribattezzarlo. È un tecnico che mi ha dato tanto nel mio processo di crescita come giocatore e

TRENTO	0
PERUGIA	3
(18-25, 21-25, 23-25)	

**TRENTINO ITAS**  
**NOTE** Spettatori: 1402. Durata set: 26', 28', 27', totale 81'. Trentino Itas: battute sbagliate 11, vinti 4, muri 9, errori 18. Sir Sicoma Monini Perugia: battute sbagliate 11, vinti 6, muri 5, errori 15.

**SIR SICOMA MONINI PERUGIA**  
 Mengozzi 5, Rychlicki 9, Leon 21, Solè 5, Giannelli 2, Anderson 14, Piccinelli (L.), Petrovskiy, Travica 1. N.e. Pisci, Darzans, Ter Horst, Russo, Colaci (L.). All.: Grbic

**ARBITRI** Maroszek, Ferrelra

► **Quinta vittoria**  
 Simone Giannelli, 25 anni, (seconda da destra) esulta con i compagni per il 3-0 su Trento: gli umbri sono qualificati ai quarti di Champions League azzurra.

come uomo. Abbiamo condiviso tante emozioni».

► **In campo poi Perugia ha dimostrato tutta la propria forza con la quinta vittoria nel girone e la qualificazione ai quarti.**

«La Champions League ha dimostrato negli anni che nessuna partita può essere considerata scontata. Lo dimostra Trento che, nonostante giocasse con una formazione rimaneggiata (mancavano i due centrali titolari Lisiac e Podrascanin per problemi addominali, costringendo l'Itas a far giocare lo schiacciato-

re Cavuto fuori ruolo, ndr)».

► **Quarti di finale già adesso vi permette di respirare anche se la stagione sta entrando nella fase più calda.**

«Meglio aver chiuso la pratica in anticipo, non si sa mai. Ma non dobbiamo abbassare la guardia. È una annata che stiamo affrontando con tante difficoltà, a cominciare dal Covid che ci ha bloccato in un momento importante».

► **Quindi non potrà godersi i luoghi di casa? Tornerà subito in Umbria?**

«Non c'è tempo. Testa subito in palestra perché il campionato chiama (domenica big match al PalaPanini contro Modena, ndr) e a breve arriverà anche l'appuntamento con le Final Four di Coppa Italia (5 e 6 marzo a Bologna, ndr)».

► **Intanto Perugia si gode una squadra che in questa stagione ha fin qui vinto 22 gare e perse 3 nelle 4 manifestazioni a cui partecipa. Una squadra con tante stelle: da regista come si "amministra" una rosa così forte?**

«C'ero di gestire al meglio il grande potenziale di questa squadra. La prima regola è quella di coinvolgere tutti al meglio perché tutti serviranno per i nostri obiettivi».

### HA DETTO

«A Lorenzetti voglio molto bene, mi ha dato tanto nella mia crescita. Con lui ho vissuto tante emozioni»

«Ora testa al campionato e alle Final Four di Coppa Italia. Abbiamo obiettivi importanti»

Simone Giannelli

### SPUNTO ROSA

di Gian Luca Pasini

## Gli esami non finiscono. Già domenica il test a Modena

La domanda che ci si faceva all'inizio della stagione resta valida, chi potrà fermare questa Perugia. È nata favorita, ha allestito un gruppo talmente forte da poter assorbire assenze e altre disavventure. Ma questa squadra è stata costruita per vincere ed è condannata a farlo in "almeno" due delle manifestazioni, delle tre che sono ancora sul tavolo. A cominciare dalla Coppa Italia in programma a Bologna, il 6 marzo. Persa la Supercoppa Italiana (guarda caso a favore di Trento) adesso il gruppo allenato da Nikola Grbic non può permettersi altre distrazioni, non può più sbagliare. In questa ottica anche la gara di domenica a Modena, sarà un altro esame di maturità per Leon e compagni, visto che gli emiliani sono una delle due squadre che fino ad oggi sono riuscite a fermare la corazzata costruita dal presidente Gino Sirci. Vincere anche al PalaPanini vorrebbe dire blindare il primo posto in stagione regolare e mettere al sicuro anche un posto per la prossima Champions League. Insomma come diceva il grande Eduardo De Filippo, gli esami non finiscono mai. E Perugia lo sa...

### COPPA CEV

## Monza maschile: in semifinale c'è lo Zenit Kazan

Monza conosce il suo avversario nella semifinale della Cev Cup. A sfidare i monzani nella 2ª competizione continentale per club, sarà la corazzata Zenit Kazan (Totolo è vice allenatore, sono primi in classifica e hanno vinto la Coppa Nazionale). I russi hanno nel roster volti noti di Superlega: Micah Christenson e Bartosz Bednorz. Kazan ha eliminato i connazionali del Kemerovo (3-0, 3-1) in due gare.

### LA GUIDA

## Già 4 squadre sono ai quarti Sorteggio il 18

► Al termine della quinta giornata delle fasi a gironi di Champions League sono 4 le squadre già qualificate ai quarti: Dinamo Mosca (Rus), Cucine Lube Civitanova, Jastrzebski Weigel (Pol) e Sir Sicoma Monini Perugia. Il 18 si gioca l'ultimo turno, il 18 è in programma il sorteggio per la seconda fase.

### Girone A

**Risultati** Polesiar-Friedrichshafen 3-2; Ieri: Pazardzhik-Jastrzebski 1-3.  
**Classifica** Jastrzebski Weigel 5 vittorie e 0 sconfitte (15 punti); Polesiar 2-2 (4); Friedrichshafen 1-4 (8); Pazardzhik 1-3 (2).

### Girone B

### Risultati

Varsavia-Dinamo Mosca 0-3; Maseik-Ziraat Ankara 3-2.  
**Classifica** Dinamo Mosca 6-0 (14); Ziraat Bankasi 3-2 (10); Maseik 1-3 (2); Varsavia 0-4 (1).

### Girone C

**Risultati** Novosibirsk-Civitanova 1-3; Maribor-Kedzierzyn Kozle 0-3.  
**Classifica** Civitanova 5-0 (14);

### Risultati

Zaksa Kedzierzyn-Kozle 3-1 (10); Novosibirsk 1-3 (5); Maribor 0-5 (0).

### Girone D

**Risultati** Benfica-Zenit San Pietroburgo 0-3; Novi Sad-Berlino 0-3.  
**Classifica** Berlino 4-0 (12); San Pietroburgo 3-1 (9); Vojvodina Novi Sad 1-3 (3); Benfica 0-4 (0).

### Girone E

**Risultati** Trento-Perugia 0-3; Cannes-Fenerbahce 2-3.  
**Classifica** Perugia 6-0 (15); Trento 3-2 (9); Fenerbahce Istanbul 2-3 (5); Cannes 0-3 (1).  
**FORMULA** Accedono ai quarti di finale la prima di ogni girone (5 squadre) e le 3 migliori seconde.



V C O M E V O L L E Y

## I GIOVANILI

# Palestre di felicità



**In maschera** Una delle squadre della We Sport Lecce che usa la mascherina GABRIELE D'ARMA



**In Attacco** Una azione di attacco dell'Arzano Volley, una squadra della Campania

### LE FRASI

“Il nuovo stop è stato pesante a livello psicologico, ora speriamo che finisca bene.”

**Marangon**  
Fipav Piemonte

“In partita tanti tesserati giocano con la mascherina. Abbiamo lasciato libera scelta”

**Storace**  
We Sport Lecce

### LE FRASI

“Per i più piccoli uno dei problemi è legato al vaccino, nella fascia 6-12 anni è poco usato”

**Marangon**  
Fipav Piemonte

“Lo sport non è solo la partita, ma soprattutto stare in compagnia. L'amicizia è preziosa”

**Cremisi**  
Admo Lavagna

## «UNA RIPARTENZA PIENA DI EMOZIONI E CON NOI SI GIOCA IN SICUREZZA»

Da Nord a Sud i giovani sono tornati: «Le difficoltà restano, ma c'è l'entusiasmo»

di Matteo Marchetti



edere bambini e ragazzi entrare in palestra di corsa con il sorriso stampato sul volto è stata un'emozione incredibile». È la fotografia della pallavolo che riparte, «mettiamo in un angolo numeri e statistiche, rispettiamo tutti i protocolli, ma non dimentichiamo che per migliaia di ragazzi lo sport significa gioia». Antonello D'Alessandro è un dirigente del Felix Monopoli, società che a causa dell'elevato numero di contagi sul territorio aveva sospeso l'attività, allenamenti compresi, fino a fine gennaio. «Al ritorno molte famiglie avevano timori, tanto che la prima settimana si è presentata circa la metà delle ragazze, anche se in realtà all'interno dei nostri gruppi i casi di Covid sono stati pochi. La situazione si sta normalizzando e agli allenamenti le presenze aumentano di giorno in giorno. Chi dobbiamo ringraziare in questo periodo complicato? La federazione ha rimborsato le spese per i tamponi e per quanto ci riguarda sono stati fondamentali i voucher per l'attività del settore giovanile che

hanno aiutato tante famiglie».

**In Piemonte** Da un estremo all'altro d'Italia le sensazioni non cambiano. Paolo Marangon, non nasconde l'entusiasmo. «Finalmente siamo riusciti a riprendere. L'attenzione resta altissima, ma in questa fase le difficoltà maggiori sono legate all'incertezza. A settembre-ottobre tutti noi, società in testa, eravamo convinti di esserci lasciati l'emergenza alle spalle, il nuovo stop è stato pesante a livello psicologico, ora speriamo che la stagione possa proseguire regolarmente». Si sono stilati nuovi calendari «con l'obiettivo di far giocare tutti il più possibile» anche se specialmente per la fascia promozionale gli ostacoli non mancano «perché molti dei nostri piccoli (6-12 anni) non sono vaccinati». Nel mondo del volley l'attenzione alla situazione sanitaria è sempre altissima e questo ha favorito anche la ripresa. Al Cus Siena hanno acquistato tamponi per effettuare controlli in autonomia impedendo l'ingresso negli impianti a chiunque non facesse parte della squadra. «E' stato fondamentale» spiega Fiorenzo Montermi, dirigente ed ex presidente provinciale Fipav - riportare in gruppo soprattutto quei ragazzi costretti per lungo tempo a studiare in dad. Ci siamo

### I NUMERI

**7**

**Febbraio** È il giorno in cui si è potuto tornare in palestra dopo la sospensione stabilita dalla Fipav. Lo stop era stato decretato il giorno della Befana, 6 gennaio

**6**

**Come giugno** La data esatta non è stata ancora stabilita, ma entro la fine di questo mese si giocherà il Trofeo delle Regioni, la regina delle manifestazioni per i giovani

confrontati con uno psicologo e ci ha invitato a tenerli in palestra il più possibile: se mi passate il paragone ci siamo sentiti un po' medici anche noi».

**In palestra** Considerazione condivisa da tanti dirigenti, a iniziare da Simone Cremisio dell'Admo Lavagna. «Fare attività sportiva con gli amici è un rinforzo per superare questi momenti terrificanti. Lo sport non è solo la partita, ma soprattutto stare in compagnia». Così racconta di qualche ragazzo che i genitori non hanno voluto far vaccinare. «Abbiamo provato a sensibilizzare, ma la scelta spetta alle famiglie. Alcuni atleti sono stati costretti ad abbandonare con le lacrime agli occhi». Difficoltà ce ne sono, «ma tutto è ripagato quando guardi negli occhi i ragazzi e vedi la loro felicità quando scendono in campo». Innegabile però che qualche cicatrice sia ancora visibile. «La fascia non agonistica fa fatica. Avevamo 120 iscritti fra 8 e 11 anni - precisa Antonio Piscopo, dirigente dell'Arzano, società campana - per ora ne sono tornati una ventina». E questo nonostante la società abbia acquistato a proprie spese tamponi per una maggiore sicurezza. «Con chi svolge attività agonistica invece non ci sono problemi. Il nostro obiettivo? Permettere alle ragazze di vivere una vi-

ta normale, ma comprendiamo che i genitori possano essere preoccupati». In casa We Sport Lecce si riparte con le stesse regole dello scorso anno. «In partita - chiarisce Silvio Storace - tanti nostri tesserati giocano con la mascherina. Abbiamo lasciato libera scelta e vediamo che molti si sentono più sicuri indossandola». Poi si applaude alla ripresa e ricorda quanto successo un anno fa. «Nel Salento siamo state una delle poche società a partecipare al torneo Under 13. È stato uno spettacolo bellissimo, con le premiazioni diventate un lmo al coraggio e alla tenacia. Vogliamo rivivere queste sensazioni». Certo, non sarà una strada in discesa. «Il Return to play resta un problema a causa della carenza di medici, soprattutto nei centri più piccoli» ammonisce Andrea Burlandri, presidente della Fipav Lazio, che però si dice «fiducioso, perché fra un mese i numeri dovrebbero ridursi parecchio, a quanto ci viene detto». Si guarda con fiducia al futuro «anche perché i protocolli federali sono molto specifici e assicurano più certezze». Poi il numero uno del Lazio si sbilancia: «C'è ottimismo per il prosieguo della stagione». Già questa è una vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'24"

La situazione si sta normalizzando e agli allenamenti le presenze aumentano di giorno in giorno. Gli aiuti che sono arrivati tramite la Federazione sono stati fondamentali per tirare avanti

Data: 11.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55  
Size: 9433 cm2 AVE: € 1122527.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



VIII VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

**FINALE COPPA ITALIA A2**

**VENERDÌ 11 FEBBRAIO ORE 21:15**  
**PALASPORT DI CUNEO**  
**IN DIRETTA SU Rai Sport**

**BANCA ALPI MARITTIME ACQUA S. BERNARDO CUNEO** **VS** **CONAD REGGIO EMILIA**

COL PATROCINIO  
Città di Cuneo  
CUNEO VOLLEY  
VOLLEY EMILIA

LEGA PALLAVOLO SERIE A  
Del Monte Quality  
PREVENDITA SU **liveticket**  
INFO BIGLIETTERIA: [BIGLIETTERIA@CUNEOVOLLEY.IT](mailto:BIGLIETTERIA@CUNEOVOLLEY.IT)

TITLE SPONSOR  
Del Monte Quality  
CREDEM BANCA  
MIKASA  
ITALTELO  
annova  
S. Bernardo  
EGEA  
CaffeMiele  
Volleyball World  
GENERALI  
Agenzia Generale di Cuneo  
Cuneo, Parodi, Longhi & C.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile